



Il Vescovo di Mazara del Vallo

Prot. n. 9/25

AI NOSTRI FRATELLI E SORELLE DI FEDE ISLAMICA

Carissimi

fratelli e sorelle di fede islamica che abitate sul territorio della nostra Chiesa diocesana di Mazara del Vallo e con cui condividiamo la vita quotidiana, l'ambito lavorativo a quello scolastico, la vita nelle nostre città e nei territori nelle campagne e nei paesi dell'entroterra. Quando Papa Francesco e il Grande Imàm di al-Azhar, Ahmed al Tayyeb hanno firmato congiuntamente il «Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune» (Abu Dhabi, 4 febbraio 2019) hanno scritto: *«una dichiarazione comune di buone e leali volontà, tale da invitare tutte le persone che portano nel cuore la fede in Dio e la fede nella fratellanza umana a unirsi e a lavorare insieme, affinché esso diventi una guida per le nuove generazioni verso la cultura del reciproco rispetto, nella comprensione della grande grazia divina che rende tutti gli esseri umani fratelli».*

In nome di questa fratellanza, quest'anno siamo ancor più uniti perché islamici e cristiani cattolici condividiamo nel medesimo periodo il tempo più forte dedicato al digiuno, alla preghiera e alla carità che per voi si chiama Ramadan, mentre per noi si chiama Quaresima: due nomi diversi per indicare pratiche simili per purificarsi, seguire la via di Dio e aiutare chi è più in difficoltà. Indipendentemente dalla religione professata, avvicinarsi a Dio comporta sempre anche una disponibilità a farsi più prossimi nei confronti di chi è in condizioni di povertà.

Noi persone di fede siamo chiamate tutte insieme a dare l'esempio e a trovare quei punti comuni capaci di unire il genere umano in un'unica famiglia perché si ristabiliscano vincoli forti di pace e cresca il desiderio di scambiarsi quel bagaglio di valori, conoscenze e tradizioni di cui tutti siamo portatori, come ricchezza reciproca.

Insieme a tutti i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, il popolo cristiano della nostra chiesa diocesana voglio augurare a tutti voi di vivere con impegno il Ramadan perché sia un tempo di benedizione, di pace, di concordia nelle vostre famiglie, per voi giovani migranti che siete accolti nelle case di accoglienza e per le comunità di diverse origini presenti nel nostro territorio.

Vi siamo vicini e vi accompagniamo fraternamente.

L'Onnipotente, il Compassionevole, il Misericordioso, il Custode, la Pace benedica le vostre vite.

Mazara del Vallo, 28 febbraio 2025

† Angelo